Terra Polesana

Mensile dell'Associazione
Polesana Coldiretti

COLDIRETTI
ROVIGO

n. 2 Febbraio 2022

STOP SPECULAZIONI

★ UN CREDITO D'IMPOSTA APERTO A TUTTI ★

NUOVO JOHN DEERE 4.0 TUO A 15.000€!

è Possibile?

Scopriamolo insieme con un esempio:

CREDITO D'IMPOSTA 40%	100.000€ Ipotesi del valore di un nuovo John Deere	–	40% Contributo 4.0 credito d'imposta	=	60.000€
NUOVA SABATINI 10%	60.000€	–	10.000€ Contributo Sabatini sui 100.000€	=	50.000€
VALORE DEL TUO USATO	50.000€	–	35.000€ Valore ipotetico per il ritiro del tuo usato	=	**15.000€ Costo del tuo nuovo John Deere 4.0**

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa // Offerta valida sia per contoterzisti, sia per aziende agricole

PERCHÈ SCEGLIERE LA TECNOLOGIA 4.0 DI BASSAN?

Per aver diritto a questi incentivi, il tuo nuovo acquisto deve avere la tecnologia 4.0. Tale tecnologia equivale a guida satellitare, condivisione dati, mappature, tracciabilità dei lavori fatti e connessione da remoto al tuo trattore. Questi sistemi devono essere perfettamente attivi e funzionanti! Grazie alla tecnologia John Deere, leader nella guida satellitare e connettività e alla professionalità dei tecnici del team Bassan, avrai sempre la certezza del tuo risparmio; **ti seguiremo nella fase iniziale per la richiesta dei contributi e negli anni successi per garantirti efficienza nel tuo lavoro.** In questo modo **solo NOI di Bassan ti diamo la certezza di questi incentivi e la garanzia di mantenerti nel tempo!**

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

SEDE DI RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini, 1 - 45011 Adria (RO) - Tel. +39 0426 21955
assistenzaadria@bassan.com - ricambiadria@bassan.com
www.bassan.com

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Torre di Mosto (VE) - Oppeano (VR) - Basiliano (UD)
Filiali Kobelco: Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)

Terra Polesana

4 EDITORIALE

5 FISCALE

6 PARCO AGRISOLE SUI TETTI

8 MOBILITAZIONE STOP SPECULAZIONI

27 EPACA

34 SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 28/02/2022

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo

IL POST PANDEMIA, LE TENSIONI INTERNAZIONALI, LA NUOVA PAC. COSA CI RISERVA IL FUTURO...

A cura di Carlo Salvan, Presidente Coldiretti Rovigo

In queste settimane si sono conclusi numerosi webinar che abbiamo promosso, spaziando su molteplici temi per rimanere così aggiornati sulle tendenze, le evoluzioni e le opportunità del settore agricolo in questa particolare fase storica.

La **formazione e l'informazione dell'imprenditore agricolo** (e dei suoi collaboratori) sono uno degli aspetti più rilevanti per il successo della propria attività d'impresa, alla luce anche delle condizioni locali e mondiali in cui ci muoviamo, e che penso sia opportuno esaminare. **Stiamo finalmente superando l'ultima fase acuta della pandemia**, che lascia sperare ad un ritorno alla quasi normalità del nostro vivere sociale, che si traduce, poi, in dinamica economica (si pensi alla ripresa di tutto il settore turistico-ricettivo, tra i primi destinatari di "cibo agricolo"). Stiamo osservando le tensioni dell'est Europa, in particolare sull'Ucraina, le cui conseguenze possono riflettersi anche a casa nostra, nel vero senso della parola. **Siamo nell'ultimo anno della "vecchia" Pac ed in vista di quella "nuova"**, che tanti pensieri sta già suscitando assieme alle preoccupazioni di tanti operatori.

Questi tre macro-temi hanno un comune denominatore: ognuno di noi, ogni nostra azienda, ogni nostra idea o metodo d'impresa deve fare i conti con quel che accade fuori dai propri cancelli. Sembra ovvio, ma oggi più che mai **l'imprenditore agricolo deve confrontarsi con un mondo che gira sempre più veloce**, mentre il nostro lavoro resta strutturalmente legato alla stagionalità ed a ritmi dettati dalla natura, che a sua volta non esita a segnalarci che la stiamo mettendo in crisi, come dimostra la recente siccità in tutto il bacino del Po e non solo.

Ecco, quindi, l'importanza di essere aggiornati ed attrezzati per capire che scelte fare in azienda. A questo si aggiunge la necessità di porre in essere meccanismi utili ad affrontare insieme le sfide più dure: si pensi, ad esempio, ai fondi mutualisti ed agli strumenti assicurativi che in questi anni si stanno mettendo in campo, e che anche la nuova Pav vuole sostenere in maniera importante. La **copertura del rischio in senso ampio** non deve più essere considerata "la prima grandinata" come tante volte mi sento dire, ma il primo strumento per assicurare il reddito dell'agricoltore, e per renderlo maggiormente accessibile deve essere il più esteso possibile, sia in termini di costi che di numero di aderenti, due elementi strettamente legati tra loro. Questi strumenti, che godono di un contributo pubblico notevole, diventeranno gli strumenti ordinari per tutelarci: non possiamo e non dobbiamo sperare sempre che "qualcuno", che sia Regione, Stato o Ue, ci risarcisca per danni per i quali possiamo assicurarci, soprattutto ora che tutti, dalla famiglia alla grande impresa, sono in difficolta per i rincari energetici e delle materie prime.

E questo è il tema del momento: **i soci Coldiretti sono scesi in piazza** con forza per denunciare come il mondo agricolo sia vittima di questa situazione, di come servano tre litri di latte per pagare un caffè, di come un barattolo di passata di pomodoro abbia più valore nel barattolo stesso che nel suo contenuto, di come la grande distribuzione scarichi addosso all'agricoltore i costi aggiuntivi. Per questo **chiediamo con forza che i costi vengano distribuiti su tutta la filiera**, non solo sul primo anello, che siamo noi, se non vogliamo soffocare l'agricoltura nazionale e lasciare spazio alle importazioni. Al tempo stesso, vogliamo essere protagonisti nel soddisfare la fame di energia rinnovabile del Paese, senza compromettere le nostre produzioni, col biometano e con il fotovoltaico sui tetti: sta per essere stanziato ben 1 miliardo e mezzo di euro su questo tipo di fotovoltaico a beneficio delle nostre aziende, frutto dell'azione sindacale della Coldiretti polesana di questi mesi.

Abbiamo capito, quindi, che stiamo attraversando un momento storico unico e molto delicato; sarà, quindi, importante confrontarsi e discutere assieme per **cogliere le opportunità e superare le difficoltà, con la consapevolezza che il settore primario è alla base di ogni sistema economico e sociale**: sta, però, a tutti noi farlo valere, in chiave positiva, nei confronti dei cittadini e delle istituzioni, per avere la giusta attenzione alle nostre istanze ed avere un futuro piò roseo per tutti.

BENI PRENOTATI A FINE ANNO 2021. PIÙ TEMPO PER L'INVESTIMENTO

Attenzione al costo che si rivela a consuntivo

A cura di Elia Bellesia, Responsabile dell'Area Fiscale

Sei mesi in più per completare gli investimenti agevolati che sono stati "prenotati" entro fine 2021. La Commissione Affari Costituzionali e Bilancio della Camera, ha approvato un emendamento al Decreto Milleproroghe che sposta dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022 il termine per effettuare gli investimenti in beni strumentali, sia 4.0 che ordinari, che sono stati ordinati con pagamento di un acconto non inferiore al 20% entro il 31 dicembre 2021.
Chi aveva prenotato l'acquisto entro il 31 dicembre 2021 (per beneficiare delle maggiori percentuali del credito a valere per il 2021) doveva effettuare l'investimento entro il 30 giugno 2022. A seguito delle difficoltà riscontrate nella filiera dei produttori di macchine, per rispettare i tempi degli ordini ricevuti, un emendamento al Decreto Milleproroghe posticipa la data dal 30 giugno al 31 dicembre 2022 per completare l'investimento.
Attenzione: potrebbe verificarsi che il costo complessivo si riveli a consuntivo, superiore a quello dell'ordine, rendendo quindi l'acconto pagato inferiore al 20%. L'agevolazione non viene persa, ma semplicemente si sdoppia: sulla parte di costo coperta dall'acconto del 20%, spetta il credito 2021 (che è più elevato), sull'eccedenza si applicherà, invece, il minor incentivo vigente nell'anno 2022.
Esempio: bene ordinario con prezzo all'ordine di 100mila euro e pagamento acconto di 20mila euro. Costo finale 130mila euro. Su 100mila euro spetta il credito del 10% (a valere per le percentuali del 2021) sui restanti 30mila euro spetta il credito del 6% (a valere per le percentuali del 2022 che sono inferiori).

BENI STRUMENTALI 4.0

Attenzione ai requisiti ed alla loro permanenza

A cura di Elia Bellesia, Responsabile dell'Area Fiscale

Per essere ammessi al credito d'imposta per investimenti strumentali 4.0, i beni devono possedere i requisiti 4.0 al momento del primo utilizzo. Se risultano entrati in funzione in anticipo rispetto al possesso dei requisiti, non sono più considerati come nuovi.

Inoltre, altro aspetto importante, **le funzionalità 4.0 devono essere dimostrabili in sede di controllo tramite apposita reportistica che copra l'operato di tutto il periodo in cui il soggetto beneficia dell'agevolazione**.

In caso di ritardo dell'interconnessione, l'agevolazione non viene meno, sempreché le caratteristiche tecniche richieste dalla disciplina 4.0 siano presenti nel bene anteriormente al suo primo utilizzo (o messa in funzione) e **sempreché il soddisfacimento di tutte le caratteristiche tecnologiche e di interconnessione permanga per l'intero periodo di tempo in cui il soggetto beneficiario fruisce dell'agevolazione in esame**.

Inoltre, l'eventuale **tardiva interconnessione** deve dipendere da condizioni oggettive che devono essere documentate e dimostrate dall'impresa e non da comportamenti discrezionali e strumentali del contribuente.

La Risposta n. 71 del 2022 dell'Agenzia delle Entrate (richiamando precedenti provvedimenti) ricorda come non sia sufficiente che il bene abbia le caratteristiche 4.0 al momento dell'interconnessione; è infatti indispensabile che tali caratteristiche permangano per l'intero periodo in cui il beneficiario fruisce dell'agevolazione. **Sarà cura dell'impresa documentare il mantenimento delle caratteristiche e dei requisiti richiesti**.

PARCO AGRISOLARE SUI TETTI

25% in più di sostegno per i giovani agricoltori

A cura della Redazione

Prende forma l'attuazione del Pnrr nelle energie rinnovabili, con ingenti risorse che verranno destinate anche al settore agricolo: in modo particolare il capitolo relativo al "parco agrisolare" per circa 1,5 miliardi di euro sui 5 totali previsti, come recentemente reso noto dal Mipaaf.
"Il nome può ingannare - commenta Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo -, ma si tratta di investimenti per incentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico ed agroindustriale. La cosa degna di nota è che questo avverrà senza consumo di suolo; come abbiamo sempre sostenuto in questi anni, abbiamo tantissimi tetti, oltre ad aree inutilizzate, dove mettere pannelli solari. Noi non siamo contrari all'evoluzione dei sistemi energetici, ci teniamo a ribadirlo, siamo solo contrari all'uso di suolo agricolo, che è indispensabile per altri scopi, come la necessità primaria di produrre cibo". **Numerosi gli obiettivi che l'intervento intende perseguire**: contribuire alla produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare la competitività delle aziende agricole riducendo i costi energetici e contestualmente promuovere la riqualificazione dei tetti delle strutture aziendali con rimozione dell'eternit/amianto ed il miglioramento della coibentazione e dell'aerazione. **Il Mipaaf, quale soggetto attuatore, si avvarrà del Gse**, che svolgerà le funzioni di primo monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese. Per il finanziamento verranno definite delle graduatorie secondo una serie di criteri dove è valorizzato il criterio di giovane agricoltore. "Agli interventi realizzati verrà riconosciuto un incentivo in conto capitale fino al 65% della spesa massima ammessa, con un incremento del 25% per l'imprenditoria giovanile - specifica Salvan - questo giova molto sul fatto di dare una miglior veste alle nostre aziende aiutando il cambio generazionale ad avere strutture più efficienti e al passo con i tempi. Siamo molto soddisfatti di questa proposta".
Per il "parco agrisolare" è in corso la predisposizione del decreto di adozione della misura da sottoporre alla Conferenza Stato-Regioni; il 31 marzo sarà pubblicato l'invito a presentare proposte. L'obiettivo è di raggiungere entro fine dicembre 2022 l'assegnazione di almeno il 30% delle risorse. Tra le altre misure a titolarità del Mipaaf ci sono lo sviluppo della logistica, innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo, resilienza dell'agrosistema irriguo e un progetto sui contratti di filiera. "Questo è il modello che chiediamo da anni come Coldiretti - conclude Salvan - perché è quello che serve per essere sui mercati e competere in maniera pari con gli altri paesi europei. Coldiretti aveva a suo tempo presentato proposte e progetti concreti a tutte le istituzioni e, come dice il presidente nazionale Prandini, dobbiamo concentrarci tutti nella attuazione del Pnrr, perché è una sfida generazionale che può dare all'Italia un volto nuovo e siamo fiduciosi che queste risorse daranno molte possibilità al nostro settore".

PROSSIMI PASSI per il 2022

	MILESTONE	Misure
31.03.2022	1. emanazione invito a presentare proposte per il progetto Parco agrisolare (*milestone ITA)*	M2C1 – 2.2
	2. emanazione del bando per l'ammodernamento dei frantoi oleari (*milestone ITA)*	M2C1 – 2.3
	3. emanazione di avvisi per altri settori dei contratti di filiera (*milestone ITA)*	*Fondo complem.*
30.06.2022	Emanazione del bando per il progetto Logistica (*milestone ITA)*	M2C1 – 2-1
30.09.2022	Adozione decreti di concessione dei finanziamenti per la resilienza dell'agro-sistema irriguo (*milestone ITA)*	M2C4 – 4.3
31.12.2022	Pubblicazione della graduatoria finale per il progetto Logistica *(milestone UE)*	M2C1 – 2.1

	TARGET	Misure
Entro il 31.12.2022	Assegnazione di almeno il 30% delle risorse disponibili per il progetto Parco agrisolare (*target UE)*	M2C1 – 2.2

CORSO DEDICATO AL RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE VECCHIE VARIETÀ DI CEREALI

A cura della Redazione

L'ufficio Formazione di Impresa Verde sta organizzando **altre tre edizioni del corso che riguarda sia la coltivazione dei cereali antichi, che la sperimentazione e le performance legate all'impiego del prodotto**, un'opportunità formativa finanziata dalla mis. 16 del Psr Veneto.

Per chi è dipendente agricolo, partecipe familiare, coadiuvante o titolare di partita Iva agricola, sarà possibile, nei prossimi mesi, partecipare ai corsi dedicati alla produzione cerealicola in Veneto finanziati nell'ambito del **progetto del quale è capofila Coldiretti Veneto**, per la riscoperta dei cereali antichi, che coinvolge diversi partner, tra cui l'Università di Padova ed il Molino Rachello. Il corso svilupperà la conoscenza delle coltivazioni cerealicole dall'inquadramento botanico, alla storia di queste colture, passando per le norme che regolamentano produzione, certificazione e commercializzazione delle granaglie, coltivazione in biologico, prove su campo e etichettatura farine.

Le novità. Rispetto alle prime edizioni del corso, con l'esigenza di migliorare costantemente la proposta formativa, rivolgendosi anche alle aziende agrituristiche, nonché a chi opera in vendita diretta, all'interno del percorso **sono state inserite le tematiche relative alla panificazione ed agli aspetti nutrizionali**, per garantire una prospettiva concreta alle aziende che intendono approfondire questa opportunità, con un risvolto concreto in merito ai bisogni dei consumatori. L'impiego dei cereali antichi nelle preparazioni alimentari, infatti, potrebbe rispondere a certi segmenti di mercato particolarmente sensibili.

Il contesto. In Veneto la coltivazione di grano duro è una realtà solida: con 16 mila ettari e 28 milioni di valore produzione, la pianura padana si candida a nuovo tavoliere d'Italia. I dati confermano la crescita del 26% del valore nell'ultimo decennio, in gran parte dovuto all'aumento della superficie investita, tra le province più interessate ci sono Rovigo e Padova. Inoltre, da tempo si è rafforzata la tendenza dei consumatori a cercare prodotti di origine nazionale per la maggiore tracciabilità e sicurezza che offrono, ma anche per sostenere l'economia ed il lavoro del territorio. Questo trend inevitabilmente premia le scelte degli agricoltori che rispettano le buone prassi e scelgono l'indirizzo biologico per le colture in campo, optando in molti casi anche per le sementi di cereali antichi o di vecchie varietà, per introdurle nelle diete di chi cerca le caratteristiche, i profumi ed i sapori del pane di un tempo, ma anche per chi ha diversa sensibilità verso il glutine.

I corsi si svolgeranno a distanza, tramite Google Meet in quattro giornate; per conseguire l'attestato, gli allievi dovranno frequentare almeno il 70% del percorso formativo della durata complessiva di 26 ore.

LA TUA SOLUZIONE CHIAVI IN MANO

La nostra affidabilità ed efficienza ci hanno consentito in questi anni di essere apprezzati a livello internazionale. Le nostre strutture sono costruite con i migliori materiali, ed offrono un ambiente di vita salutare ed ideale agli animali. Le nostre attrezzature ed i nostri impianti garantiscono un alto livello di produttività e durata nel tempo. I nostri 50 anni di storia.

La nostra qualità è nei dettagli - Dal 1963.

SPEROTTO S.p.A. - PREFABBRICATI, IMPIANTI E ATTREZZATURE PER L'AVICOLTURA
Via Luigi Galvani, 6 - 36066 Sandrigo (VI) Italy Tel +39 0444 461700 - Fax +39 0444 461710 I **info@sperotto-spa.com - www.sperotto-spa.com**

COLDIRETTI: GUERRA UCRAINA COSTA 1 MLD EXPORT CIBO ITALIANO

800 agricoltori a Mestre dicono NO al conflitto, più di un centinaio da Rovigo

A cura di Alessandra Borella

Trattori, vacche, ma soprattutto centinaia di agricoltori, soci Coldiretti da tutto il Veneto, hanno manifestato il 25 febbraio a Forte Marghera per dire "stop alle speculazioni" che stanno strozzando le aziende agricole e per dire no alla guerra che oltre alle atrocità sulle vite umane compromette le esportazioni agroalimentari Made in Italy in Russia ed in Ucraina, che nel 2021 hanno complessivamente superato un miliardo di euro.

Moltissimi i rappresentanti delle istituzioni che si sono alternati sul palco per sostenere un'azione condivisa a tutela del patrimonio agroalimentare e degli anelli deboli della filiera: produttori e consumatori. Al loro fianco è sceso il governatore veneto Luca Zaia, con il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e l'assessore comunale all'Agricoltura Renato Boraso. Ed ancora gli assessori regionali all'Agricoltura Federico Caner, Territorio e Caccia Cristiano Corazzari, il presidente del Consiglio veneto Roberto Ciambetti, i suoi vice Francesca Zottis e Nicola Finco, nonché i consiglieri regionali Marco Dolfin, Silvia Cestaro, Laura Cestari, Roberto Bet, Gianpietro Possamai, Enoch Soranzo, Giovanni Puppato e Gabriele Michieletto. Schierati anche numerosi primi cittadini, anche da Polesine, con la fascia tricolore, per sottolineare la preoccupazione contro la guerra scatenata da Putin che affossa l'economia ed il lavoro. Se le vendite in Russia hanno raggiunto lo scorso anno 670 milioni di euro, con un aumento del 14% rispetto al 2020, dovuto soprattutto a pasta, vino e spumante, quelle in Ucraina valgono altri 350 milioni di euro, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat.

"Il Decreto di embargo tuttora in vigore colpisce – sottolinea la Coldiretti – un'importante lista di prodotti agroalimentari, con il divieto all'ingresso di frutta e verdura, formaggi, carne e salumi, ma anche pesce, provenienti da Ue, Usa, Canada, Norvegia ed

Australia. L'agroalimentare è, finora, l'unico settore colpito direttamente dall'embargo che ha portato al completo azzeramento delle esportazioni in Russia dei prodotti Made in Italy presenti nella lista nera, dal Parmigiano Reggiano al Grana Padano, dal prosciutto di Parma a quello San Daniele, ma anche frutta e verdura".

Ed al danno diretto delle mancate esportazioni in Russia si aggiunge la beffa della diffusione sul mercato russo di prodotti di imitazione, che non hanno nulla a che fare con il Made in Italy.

"Eravamo in tanti a Marghera, soci di tutte le età e di tutta la provincia, agricoltori, allevatori e pescatori - commenta il presidente di Coldiretti Rovigo Carlo Salvan - perché non possiamo più rimanere zitti. Siamo tutti vessati dai rincari, che vanno dai concimi al gasolio. Continueremo a manifestare pacificamente, continueremo a riempire le piazze, continueremo a dire stop alle speculazioni che stanno strozzando le nostre imprese e le nostre famiglie. Dove muore un'azienda agricola rimane un vuoto economico e sociale che non tocca solo l'impresa ma anche l'indotto, ricordiamocelo e ricordiamolo".

NON DEVI ESSERE FAMOSO PER ESSERE AMMIRATO.
Ciò che provi al comando di un McCormick, la più desiderabile delle sensazioni di controllo. Significa che ogni componente fa bene il suo lavoro. Perchè non è necessario essere famosi per costruire trattore che offrono il massimo in fatto tecnologia, comfort e affidabilità.
McCORMICK
Power Technology
ARGOTRACTORS
McCormick is a trademark of Argo Tractors S.p.A.
mccormick.it
1961 AGRICOLTURA SRL
Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | 342 693 6571 | www.1961agricoltura.it

COLDIRETTI DONA ALTRI PACCHI SOLIDALI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

L'iniziativa si sta svolgendo contemporaneamente in tutta Italia

A cura di Alessandra Borella

CENESELLI con il sindaco Angela Gazzi

Oltre 4,8 milioni i poveri in Italia costretti a chiedere aiuto per il cibo da mangiare nelle mense: lo afferma Coldiretti, in base ad un'analisi diffusa dal Censis. Per questo è stata riproposta l'operazione "pacchi della solidarietà" ideata da Coldiretti, grazie alla collaborazione di importanti partner del sistema agroalimentare made in Italy.

Dentro ogni pacco c'è un vero carrello di prodotti ed eccellenze agroalimentari 100% Made in Italy. L'iniziativa è già stata realizzata in altre occasioni ed ormai ha raggiunto migliaia di persone. In questa tranche sono 500 i pacchi destinati al Veneto e decine quelli arrivati a Rovigo.

L'iniziativa è stata possibile grazie alla partecipazione di Conad, Enel, Intesa San Paolo, Philip Morris Italia, Snam, Eni, Grana Padano, Granarolo, Generali, Rigamonti, Poste Italiane, Parmigiano Reggiano, Montana, Casillo, Le Stagioni d'Italia, Virgilio, Plasmon, Casa Modena, Ferrovie Italiane, Terna, Novamont, Pomì, Gardalatte, Banco BPM, Unioncamere e Codacons.

"Dall'inizio della pandemia sono oltre sei milioni i chili di prodotti tipici Made in Italy, a chilometro zero e di altissima qualità, distribuiti per garantire un pasto di qualità ai più bisognosi - commenta il **presidente Carlo Salvan** - tramite due operazioni: la spesa sospesa, che si tiene nei mercati di Campagna Amica ed i pacchi della solidarietà. Tutto questo è stato possibile anche grazie ai nostri uffici ed ai nostri soci, che si sono uniti in questa operazione di solidarietà gestendo la logistica del trasporto e della distribuzione sul territorio. Il nostro obiettivo è far sì che questa esperienza di aiuto alle famiglie, messa in campo da Coldiretti insieme alle più importanti realtà sociali ed economiche nazionali, diventi un impegno strutturale che aggiunge valore etico alla spesa quotidiana degli italiani. Nel nostro Paese ci sono già tante preoccupazioni legate alla pandemia e allo stato di salute, che si uniscono al rincaro vita che

TAGLIO DI PO con l'assessore al Sociale Silva Boscaro ed il segretario di zona Matteo Cassetta e l'associazione Foglie Vive

MELARA con il sindaco Anna Marchesini

ha colpito le spese di ogni genere, non può diventare un ulteriore problema o una preoccupazione avere del cibo per nutrirsi".
I nuclei familiari destinatari dei pacchi solidali saranno individuati da Coldiretti/Campagna Amica insieme alle Amministrazioni comunali, alle Associazioni caritatevoli ed alle realtà del terzo settore presenti sul territorio.

CALTO da sinistra il presidente di sezione Sandro Trombella, il sindaco e il segretario di zona Lauro Tempesta

CASTELMASSA con il sindaco Luigi Petrella

CASTELNOVO BARIANO con il Gruppo Vincenziano

BERGANTINO con il sindaco Laura Chiccoli

SENIOR COLDIRETTI VENETO: ALLA GUIDA TUTTI RODIGINI

Paolo Casaro è il nuovo segretario dell'Associazione regionale Coldiretti Pensionati

A cura di Alessandra Borella

Oltre al rodigino Marino Bianchi, già alla guida sia provinciale che regionale degli over 65 di Coldiretti, si aggiunge il compaesano Paolo Casaro, che si occuperà al suo fianco della segreteria del movimento sindacale.
Il consiglio direttivo di Coldiretti Veneto che si è riunito a gennaio, ha nominato Casaro segretario regionale del movimento Pensionati, ruolo che si aggiunge alla segreteria provinciale dell'Associazione Pensionati di Rovigo. Casaro, assieme a Marino Bianchi, dirigerà gli over 65, un gruppo che oggi conta ben 6581 persone solo in provincia di Rovigo e più di 64 mila in tutto il Veneto.
"L'invecchiamento della popolazione determinato dagli ultimi dati Istat non possiamo ignorarlo - afferma Casaro -. Con il movimento siamo dalla parte degli anziani attivi, sono tantissimi quelli che ancora oggi oltre a rimanere presenti in azienda agricola, sono componenti fondamentali nella gestione della famiglia e nell' assistenza e vicinanza dei nipoti, ancor più evidente in questo periodo di emergenza. Deve emergere con forza il ruolo che i pensionati hanno ancora nella società.
Il movimento senior Coldiretti, da sempre chiede più tutele e sostegni per tutti, a maggior ragione per chi è fragile; come sindacato cerchiamo di dare loro maggiori risposte".
"Coldiretti Pensionati desidera tornare a incontrarsi - aggiunge Bianchi -, ma alla vecchia maniera; sebbene in questi anni di pandemia anche i senior hanno avuto modo di partecipare alle attività sindacali on line e si siano confrontati con il web, ci sono invece molti altri che non hanno avuto modo di approcciarsi. Vogliamo tornare a incontrarci per riprendere quel dialogo che è rimasto sospeso all'inizio 2020, un biennio che per molti è stato fatto di solitudine e smarrimento. In questo lungo periodo molte attività del movimento sono state sospese, ma ora, nel rispetto delle regole sanitarie, vogliamo tornare a stare vicini tra di noi. Organizzeremo tre incontri, rispettivamente in alto, medio e basso Polesine. Tratteremo argomenti vari, dal previdenziale al fiscale. Ne daremo ampia diffusione quando la programmazione sarà definitiva, ma è bello già poter pensare che si possa tornare alla normalità perduta a marzo 2020".

MARCO DE ZOTTI È IL NUOVO DELEGATO DEI GIOVANI DI COLDIRETTI

A cura della Redazione

È Marco De Zotti, frutticoltore trevigiano di 26 anni, il nuovo delegato regionale dei Giovani agricoltori di Coldiretti. È stato eletto il 23 febbraio scorso in assemblea dai rappresentanti provinciali di tutto il Veneto, riuniti a Mestre per lanciare la mobilitazione **STOP SPECULAZIONI**, che da Nord a Sud sta interessando tutte le piazze italiane. Titolare dell'azienda "Il frutteto del Palù", a Bibano di Godega, di una decina di ettari coltivati anche ad ortaggi, trasformati poi nel proprio laboratorio e venduti direttamente dal produttore al consumatore, Marco De Zotti succede ad Alex Vantini, chiamato a presiedere la Coldiretti di Verona. Il passaggio di testimone è avvenuto alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner, della presidente nazionale Veronica Barbati e del segretario Stefano Leporati, insieme al direttore regionale Marina Montedoro.

"Servono segnali di **giustizia**, **equità** e rispetto per incrementare le fila di un esercito giovanile pronto ad affrontare le sfide del mercato con accordi di filiera trasparenti e regole chiare che restituiscano **dignità** ad un settore che mette in sicurezza milioni di cittadini e consumatori" – ha esordito Marco De Zotti nel suo primo discorso da delegato regionale.

I numeri dei Giovani di Coldiretti Veneto sono di tutto riguardo: 2mila neoimprenditori insediatisi durante il quinquennio di finanziamento del Psr hanno investito 300 milioni di euro per migliorare le performance aziendali. Le imprese agricole guidate in Veneto dagli under 40 sfiorano una dimensione economica pari a 250.000 euro, contro 80.000 euro della media italiana. Il divario, però, salendo per classi di età, diminuisce notevolmente, a significare che le realtà condotte da giovani sono più dinamiche.

Il rimedio c'è

CO.DI.RO.

CONSORZIO POLESANO DI DIFESA
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE

Corso del Popolo, 449 - 45100 Rovigo
Tel. 0425-24477 - Fax 0425-25507 - www.condifesarovigo.it - condifesa.rovigo@asnacodi.it

IL RICCO CALENDARIO DI INCONTRI TEMATICI ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE

Sono stati tanti gli appuntamenti targati Coldiretti Rovigo ideati per i soci

A cura di Alessandra Borella

Sono ripartiti nel mese di novembre 2021 gli incontri tematici con i soci organizzati da Coldiretti ed Impresa Verde Rovigo. Lo schema degli incontri è ormai fisso e ben collaudato. Solitamente apre con i saluti il direttore Silvio Parizzi, che illustra le motivazioni della scelta del titolo del webinar e presenta i relatori. Nella parte centrale si susseguono le relazioni e gli interventi degli esperti, si lascia spazio alle domande ed al confronto tra i presenti e chiude l'incontro il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan.

Il primo appuntamento si è tenuto il **18 novembre 2021** dal titolo "**I cambiamenti climatici e la difesa attiva antibrina del melo e del pero**" e **si è svolto in presenza**, nella sala convegni dell'ufficio di zona di Rovigo. I relatori sono stati la dott.ssa Federica Checchetto del Servizio Meteo Arpav ed il dott. Gioele Chiari dell'Area Ricerca e sviluppo agronomico Consorzio emiliano romagnolo.

L'aggravarsi della pandemia ha suggerito di trasferire tutto in modalità webinar, sulla scorta del grande interesse suscitato tra l'inverno 2020 e la primavera 2021 quando sono stati proposti sei webinar. L'associazione Coldiretti, coadiuvata dagli uffici di Impresa Verde, ha quindi ricominciato ad incontrare i soci online, constatando il continuo apprezzamento di questi, che hanno continuato a partecipare numerosi raggiungendo anche il picco di 130 utenti collegati nello stesso momento. Tramite questi appuntamenti, si è cercato di toccare diversi argomenti e di dare alla platea la possibilità di ascoltare esperti di settori tra loro diversi, ma uniti e collegati al nostro settore agricolo.

Il **24 novembre** si è tenuto il webinar dal titolo "**Che succede ai prezzi delle materie prime**?". Si sono susseguite le relazioni di **Gianluigi Martusciello,** area manager del Consorzio agrario "Materie prime: tendenze del mercato, movimenti anomali dei prezzi e ipotetici scenari futuri"; **Carlo Citroni,** responsabile coperture sui mercati del Consorzio agrario "Tendenze dei prezzi delle materie prime e dei prodotti agricoli sui mercati internazionali"; **Nicola Musa**, responsabile acquisti e vendita ammassi del Consorzio agrario "Illustrazione dei contratti di protezione cereali e semi oleosi, con focus sul minimo garantito"; **Massimo Moretto**, area manager di Rovigo del Consorzio agrario "Tecniche di concimazioni alternative e sostenibili".

Il **14 dicembre** si è tenuto il webinar dal titolo "**Energia agricola a km 0: un modello di filiera corta dell'energia per le aziende agricole**" seguono le relazioni di **Gianni Rossi**, responsabile provinciale dell'area tecnica di Impresa Verde Rovigo sul tema "Adempimenti energetici e smaltimento dei pannelli" seguito dalla relazione "Gli aspetti fiscali della fornitura di energia elettrica" curata da **Elia Bellesia**, responsabile provinciale dell'area fiscale di Coldiretti Rovigo. Prosegue Riccardo Tessari di ForGreen che parlerà de "L'attuale situazione del mercato energetico e le evoluzioni future, le modalità di sviluppo e i benefici della prima comunità agro-energetica Energia agricola a km 0".

Il **20 dicembre** si è tenuto il webinar Psr Veneto: 11 nuovi bandi aperti. Dal-

la pubblicazione nel Bur, alla scadenza per la presentazione della domanda: documenti, procedure e consigli per l'uso" con le relazioni di **Gianni Rossi**, responsabile provinciale dell'area tecnica e di Enzo Santato, capoarea settore 'Agevolazioni e strutture' entrambi di Impresa Verde Rovigo. A questo appuntamento hanno potuto partecipare anche alcuni componenti del Collegio periti agrari di Rovigo per ottenere i crediti formativi.

Con l'anno nuovo si è ripartiti il **18 gennaio 2022** con il webinar dal titolo "**Coltiviamo bellezza per produrre salute**" al quale parteciperanno con le loro relazioni Lorenzo Bazzana dell'area economica di Coldiretti nazionale e Nada Forbici coordinatore della "Consulta florovivaismo" di Coldiretti.

Il **25 gennaio** si è tenuto il webinar dal titolo "**La Pac che sarà**", al quale hanno partecipato con le loro relazioni **Alessandro Apolito**, della Confederazione nazionale Coldiretti **ed Angelo Frascarelli** docente dell'Università di Perugia al Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali, anche presidente anche di Ismea.

Il **2 febbraio** è stato il turno del webinar "Cover crops e sovesci. Dinamiche ed effetti del loro impiego": il relatore del webinar era **Nicola Rosso** che ha trattato, per l'appunto, la gestione di cover crops e sovesci utili alla fertilità del terreno.

L'**8 febbraio** sono stati ospiti di Coldiretti i massimi esponenti di Coprob. In ordine sono intervenuti **Massimiliano Cenacchi**, direttore agricolo di Coprob, **Vincenzo Boschetti** amministratore e responsabile commerciale di Carla Import, **Alessandro Benincà**, direttore generale Italia Zuccheri per la parte commerciale e **Claudio Gallerani** presidente di Coprob.

Il **15 febbraio** il webinar dal titolo **"**Progetto di impianto e percorso tecnico per le principali varietà di melo e pero" era rivolto ai frutticoltori; è intervenuto **Michele Mariani** della Fondazione Navarra.

"Sono ormai più di tre mesi che incontriamo i soci - conclude il presidente Salvan - con un modello di webinar sperimentato con successo in questi due anni di pandemia. Lo facciamo, in primis per non perdere il contatto con i soci, in secondo luogo per stare al passo con l'attualità, divulgare l'innovazione, fare il punto sulla ricerca, spiegare le norme che cambiano e che ci coinvolgono in prima persona come agricoltori e per confrontarci sui percorsi presi o da prendere grazie ai dibattiti che appuntamento dopo appuntamento sono sempre più ricchi di spunti per tutti".

Giornata del Ringraziamento celebrata a Papozze

Giornata del Ringraziamento celebrata a Costa di Rovigo

Giornata del Ringraziamento celebrata a Taglio di Po

Giornata del Ringraziamento celebrata a Villanova del Ghebbo

Giornata del Ringraziamento celebrata a Fenil del Turco

21 NOVEMBRE

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A BUSO DI ROVIGO

A cura di Domenico Zanotto

Domenica 21 novembre 2021 si è svolta la Giornata del Ringraziamento nella parrocchia di Buso. Come da tradizione, sono stati donati frutti della terra, ricordati dal celebrante nell'omelia. Finita la santa messa è stata letta la preghiera del Coltivatore ed effettuata la benedizione dei mezzi adibiti al lavoro dei campi. È stata festa sentita dei partecipanti con sorriso e speranza che la terra continui a dare buoni frutti.

IL SAN GIORGIO AL MONDO DELLO SPORT

A cura di Mario Cabassa

Dopo un anno di forzato stop, a causa del Covid, la sezione Coldiretti di Villafora ha ripreso domenica 21 novembre 2021 l'organizzazione dell'annuale Giornata del Ringraziamento, con la consegna del premio San Giorgio, premio consegnato ad un rappresentante del mondo dello Sport, a significare l'attenzione che il settore primario ha verso questa realtà importantissima verso tanti giovani, fucina di importanti regole di crescita civile.
Il premio è stato assegnato ad un figlio della nostra comunità, che con tante rinunce e sacrifici si è guadagnato un ruolo di rilievo nel settore arbitrale, Luigi Rossi.
Dopo aver fatto tutta la trafila delle serie minori, Luigi è arrivato ad arbitrare in serie A ed anche in Europa. La cerimonia è stata officiata da padre Antonio, vista l'impossibilità a partecipare di don Alex, impegnatissimo

nelle celebrazioni della Madonna della Salute.
Alla manifestazione hanno partecipato i rappresentanti di Coldiretti, Simone Moretti, di Confartigianato, Giuliano Ferrighi ed il presidente della Cia, Giordano Aglio, nonché il presidente del Consorzio di bonifica Adige Po, Roberto Branco ed il cerimoniere anziano Mario Baratella, che ha diretto in maniera impeccabile la banda musicale "Alto Polesine", gli assessori Targa e Segantin.
È seguito, rispettando tutte le regole di sicurezza previste per contrastare il Covid-19, il consueto pranzo sociale, seppur dimezzato a causa del distanziamento sociale da rispettare.
Un grazie sincero per l'impegno al presidente Massimo Dal Lago ed ai componenti di sezione Gherardo, Francesco, Adriano, Paolo ed Antonio, oltre allo staff della cucina, sempre pronto e disponibile.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A VILLANOVA DEL GHEBBO

Domenica 21 novembre 2021, nella chiesa di San Michele Arcangelo di Villanova del Ghebbo si è svolta la Giornata del Ringraziamento organizzata dalla sezione locale di Coldiretti. Molti fedeli hanno partecipato con devozione alla celebrazione del parroco don Andrea Lovato. Per Coldiretti erano presenti Marco Galleran presidente di sezione ed il presidente di zona Giampietro Branco, oltre ad altri rappresentanti dell'Associazione e del territorio, come Dario Rizzato. Al termine dell'omelia don Andrea ha ringraziato coloro che si sono adoperati per addobbare la chiesa con decorazioni realizzate grazie ai frutti della terra, donati al momento dell'offertorio e devoluti ad istituti religiosi che vivono di provvidenza e carità.

28 NOVEMBRE

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A BARICETTA

A cura di Cristina Merlin

Domenica 28 novembre 2021, Baricetta è tornata a far festa ed a mettere da parte, almeno per un momento, le difficoltà dovute alla pandemia. L'occasione è stata la Giornata del Ringraziamento, organizzata dalla sezione locale di Coldiretti, una festa ancora molto sentita nella nostra comunità con una forte vocazione agricola da sempre. Durante la santa messa, celebrata dal parroco don Maurizio, all'altare sono stati offerti i frutti della terra. Ed al termine si è svolta la benedizione delle macchine agricole, che sono tornate a sfilare lungo via Einaudi. Una ad una, sfilando, hanno ricevuto la benedizione ed un piccolo simbolo a ricordo della Giornata. Nel contempo, sul sagrato della chiesa, spazio alla vendita di caldarroste che l'associazione NOI San Giuseppe ha organizzato per tre domeniche consecutive, per sostenere le attività della parrocchia e della comunità. Abbiamo potuto così tornare a vivere, dopo un bel po' di tempo, un momento di fratellanza e rinnovata speranza, nella sempre maggior consapevolezza del rispetto che merita il nostro creato e l'esigenza di uno lavoro costante e dello sforzo di tutti per la sua tutela e salvaguardia.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A PETTORAZZA GRIMANI

Domenica 28 novembre 2021 Pettorazza ha celebrato la Giornata del Ringraziamento, schierando i trattori nel centro cittadino. L'evento si è svolto alla presenza del presidente di sezione Paolo Goldin, che durante la Giornata ha esortato la comunità a scegliere cibo italiano, a beneficio sia del consumatore che dei produttori e del territorio. Alla giornata ha preso parte anche il sindaco Gianluca Bernardinello. Dopo la santa messa, il parroco don Lorenzo ha benedetto i mezzi di lavoro impegnati nell'annata agricola appena conclusa e pronti ad affrontare quella nuova.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A CA' EMO

A cura di Giosuè Paggioro

Domenica 28 novembre 2021 a Ca' Emo è stata celebrata la tradizionale Giornata del Ringraziamento organizzata dalla locale sezione Coldiretti in collaborazione con la parrocchia Beata Maria Vergine del Monte Carmelo. Il parroco don Lucio Pollini ha celebrato la santa messa davanti ai fedeli, alla presenza di molti agricoltori del paese, del vicesindaco di Adria Wilma Moda e dei consiglieri comunali della frazione, Sara Mazzucato e Cristian Andriotto. La cerimonia religiosa è stata accompagnata dai canti del Coro parrocchiale "Madonna del Carmine". All'offertorio alcuni rappresentanti dei coltivatori hanno portato all'altare, nelle mani del parroco, i frutti della terra. Al termine della cerimonia religiosa è stata letta la preghiera del Coltivatore, che è stata dedicata ai soci defunti. Successivamente don Lucio ha benedetto i trattori disposti sul sagrato della chiesa e donato ad ogni coltivatore una bellissima immagine sacra. La pandemia non ha permesso di realizzare il pranzo sociale, ma il Covid non ha impedito alla Coldiretti di Ca' Emo, grazie all'impegno del suo presidente Gildo Benetti, di raccogliere fondi a favore del missionario laico adriese Giorgio Zoletto, aderendo così alla sottoscrizione che da alcuni anni vede impegnati Associazioni e privati del paese nel sostenere la lodevole attività di Giorgio, che da oltre trent'anni vive ed opera in Bolivia per aiutare anziani e bambini abbandonati a Santa Cruz.

5 DICEMBRE

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A GAVELLO

A cura di Mara Frigato, Presidente della sezione di Gavello

Domenica 5 dicembre 2021 si è svolta la Giornata del Ringraziamento a Gavello, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie. Una festa che ha coinvolto in primis gli agricoltori, che come ha ricordato durante l'omelia don Luca Busetto: "Il signore ha affidato il compito di curare la terra, di seminarla di ararla per raccogliere ciò che da nutrimento all'uomo, che noi umani dobbiamo sempre ringraziare il Signore dei doni riceviti".
Mai come in questi tempi, mentre il mondo si è fermato a causa della pandemia, gli agricoltori vanno avanti per sostenere ed offrire ciascuno il proprio sostegno per vivere. Molte aziende agricole hanno partecipato alla Giornata, riempiendo Piazza XX Settembre con mezzi di lavoro di vario tipo. Durante l'offertorio sono stati portati i frutti della terra che don Luca ha consegnato alle famiglie bisognose.
Hanno preso parte alla cerimonia anche il sindaco Diego Girotto, il vicesindaco Marco Merlin e la rappresentate di Coldiretti Mara Frigato. Grazie all'impegno dei loro collaboratori è stato possibile organizzare una bellissima festa, in cui i cittadini hanno partecipato in numerosi.
Dopo la messa, come da tradizione, si è svolta la benedizione dei mezzi agricoli e delle autovetture.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A GRIGNANO POLESINE

A cura di Claudia Pavani, Presidente di zona di Grignano Polesine

Domenica 5 dicembre 2021 si è svolta la Giornata del Ringraziamento nella parrocchia di Santa Maria Assunta. Si è trattato di un evento semplice, ma sentito, visti i tempi, con tanta voglia di ritornate a ringraziare come Grignano sa fare. Don Alessandro Mistrello ha celebrato la santa messa, alla presenza di numerosi componenti dell'Associazione e di tanti soci, che hanno raggiunto la chiesa con i propri mezzi di lavoro. Un ringraziamento particolare va alle persone che ogni anno partecipano e si prodigano, con amore, per la buona riuscita di questo evento.

I TRATTI SALIENTI DELLA NUOVA PAC

Prossima scadenza il 30 giugno, per l'approvazione dei Piani strategici Pac

A cura della Redazione

La prossima scadenza da segnare nel calendario, in fatto di Pac, **è il 30 giugno 2022, quando avrà luogo l'approvazione dei** Piani strategici Pac. Lo step successivo, quello decisivo, sarà il 1 gennaio 2023, quando la nuova Pac entrerà in vigore. Nel recente webinar promosso da Coldiretti Rovigo, al quale hanno preso parte oltre 300 persone, si sono alternati gli interventi di Angelo Frascarelli, docente dell'Università di Perugia, Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari ed ambientale, nonché presidente di Ismea e di Alessandro Apolito, della Confederazione nazionale Coldiretti. Sono stati snocciolati i tratti salienti della nuova Pac, che in questa sede vogliamo ricordare, in forma estremamente sintetica e schematica.

Gli obiettivi della Pac 2023-2027. Gli obiettivi che la nuova Pac si propone sono sintetizzabili in quattro macrocategorie: reddito e competitività, ambiente e clima, sviluppo socioeconomico aree rurali, conoscenza e innovazione. Obiettivi, questi, che potranno essere realizzati attraverso i tre strumenti previsti: pagamenti diretti, misure di mercato, sviluppo rurale.

Pagamenti diretti. I pagamenti diretti della nuova Pac prevedono la seguente tipologia di pagamento: sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS), corrispondente al 48%, sostegno ridistributivo al reddito per la sostenibilità (CRISS), corrispondente al 10%, regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema), corrispondente al 25%, sostegno complementare per i giovani agricoltori (CISYF), corrispondente al 2% e, infine, sostegno accoppiato al reddito, corrispondente al 13+2%.

SOSTEGNO DI BASE AL REDDITO PER LA SOSTENIBILITÀ (BISS)

Il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) potrà essere erogato secondo tre possibilità:

- pagamento annuale uniforme, **senza titoli**: i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
- pagamento annuale uniforme **differenziato per territorio, ma uniforme per gli agricoltori** dello stesso territorio: i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
- attribuzione del sostegno **sulla base di titoli all'aiuto**: i titoli attuali saranno ricalcolati nel 2023.

Il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) legato ai titoli storici:

- **entro il 2026** una **convergenza del valore unitario dei titoli al 85%** del valore unitario medio: i titoli di valore basso devono arrivare al 85% del valore medio nazionale (148 euro); attualmente siamo al 60%;
- per finanziare l'aumento dei titoli di valore basso è previsto: un **tetto ai titoli** di 2.000 € dal 2023; la **diminuzione del valore unitario dei titoli** più elevati, con **stop loss del 30%.**

SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO AL REDDITO PER LA SOSTENIBILITÀ (CRISS)

Corrisponde al 10% del massimale. Gli Stati membri garantiscono la ridistribuzione del sostegno dalle aziende più grandi a quelle di piccole o medie dimensioni, prevedendo un sostegno ridistributivo al reddito sotto forma di pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile per gli agricoltori che hanno diritto a un pagamento nell'ambito del sostegno di base al reddito. Gli Stati membri fissano un importo per ettaro, nonché il numero massimo di ettari per agricoltore per cui è versato il sostegno ridistributivo al reddito.

Sono ammissibili i **primi 14 ettari** delle aziende, fino alla **soglia di 50 ha**, stabilendo il premio di 81,7 euro/ha. Il pagamento viene erogato su tutti gli ettari ammissibili a disposizione, anche se non coperti da diritti all'aiuto, di dimensione maggiore di **0,5 ha**.

REGIMI PER IL CLIMA E L'AMBIENTE (ECO-SCHEMA)

Sono cinque gli ecoschemi proposti dal Mipaaf: Eco 1 - Zootecnia (riduzione farmaco veterinario e pascolo o allevamento brado), Eco 2 - Inerbimento colturale pluriennali, Eco 3 - Oliveti di rilevanza paesaggistica, Eco 4 - Sistemi di foraggere estensive, Eco 5 - Colture a perdere di interesse mellifero.

SOSTEGNO COMPLEMENTARE PER I GIOVANI AGRICOLTORI (CISYF)

Il sostegno per i giovani agricoltori prevede due pilastri. Il **I pilastro** relativo al **sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori**, il **II pilastro** relativo al sostegno per l'**insediamento** dei giovani agricoltori. Per il **trasferimento dal I al II pilastro sono previsti 36 milioni di euro all'anno**.

SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO, CORRISPONDENTE AL 13+2%

Il **massimale finanziario previsto è ≤ 10% del massimale PD. Un ulteriore 2%** può essere utilizzato per **aiuti accoppiati per le colture proteiche**.

I settori per i quali è possibile erogare gli aiuti accoppiati sono identificati nel regolamento e nelle scelte del PSP.

SOSTEGNO SETTORIALI

Sono previsti, inoltre, dei sostegni legati ad alcuni settori specifici, quali: **prodotti ortofrutticoli**, **prodotti dell'apicoltura**, settore **vitivinicolo**, settore del **luppolo**, settore **dell'olio d'oliva** e delle **olive da tavola**, **settore pataticolo**.

SVILUPPO RURALE

Con la nuova Pac 2023-2027 viene molto semplificato. Si passa, infatti, **dalle 21 "misure" agli otto tipi di intervento**.

I tipi di intervento contemplati sono: **gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici, gli svantaggi territoriali specifici** derivanti da determinati requisiti obbligatori, gli **investimenti**, **l'insediamento dei giovani agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali**, **gli strumenti per la gestione del rischio,** la **cooperazione (PEI AGRI, LEADER), lo scambio di conoscenze e l'informazione**.

CON IL FSE E LA REGIONE DEL VENETO

IL LAVORO CRESCE

#polesinegreen
POLESINE CIRCOLARE
Codice Progetto 2049-0001-432-2020

Scopri tutte le opportunità!

Per maggiori informazioni:
Tel. 0425.201918 e 0425.201939
E-mail: formazione.ro@coldiretti.it

Il progetto mira a valorizzare la capacità di cambiamento delle imprese del sistema primario in chiave sostenibile, nel rispetto della biodiversità ed in linea con le politiche europee per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Ritorna il corso dedicato alla produzione della Canapa

Ultima edizione disponibile

Accanto ai tradizionali corsi di formazione obbligatoria, prendono il via iniziative di approfondimento gratuite per titolari di partita Iva agricola, partecipi familiari, dipendenti e coadiuvanti agricoli. Tra queste il corso dedicato alla ***produzione della canapa nella filiera alimentare e agroindustriale, finanziato all'interno del PSR DGR 736/18 MIS. 16***. Il corso, della durata di 25 ore, si svolgerà a distanza in tre giornate.

Per maggiori informazioni:
chiamaci ai numeri: **0425 201918** e **0425 201939**
scrivici all'indirizzo e-mail: **formazione.ro@coldiretti.it**

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Codice fiscale _____ residente a _____

CAP _____ Via _____ n. _____

Cell. _____ e-mail _____

CHIEDE DI ESSERE ISCRITTO AL CORSO: ☐ Canapa

DICHIARA

mediante autocertificazione, ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000 art. 47, sotto la propria personale responsabilità, di conoscere ed accettare integralmente le norme e le condizioni previste dal bando e di essere in possesso dei seguenti requisiti:

stato occupazionale in qualità di:

☐ **Titolare** ☐ **Coadiuvante** ☐ **Dipendente** ☐ **Partecipe famigliare**

Ragione sociale azienda _____ **Cod. ATECO** _____

Indirizzo _____

Comune _____ **Cap** _____

P.Iva _____ **C.F. del titolare** _____

Tel. _____ **E-mail** _____

Data _____ Firma del dichiarante_____

IMPRESA VERDE ROVIGO S.R.L.

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

prenditi cura del tuo orto

È di nuovo quel periodo dell'anno: sono tornati i Motocoltivatori BCS! Vieni a scoprire tutta la gamma a Benzina o Diesel, scegli il motocoltivatore più adatto alle tue esigenze. Ti aspettiamo!

Motocoltivatore BCS
728 Motore Honda Benzina GP160

HP 5
ruote 4.0 - 8
completo di fresa registrabile da 52 cm

pronta consegna

Motocoltivatore BCS
738 Motore Honda Benzina GX270

HP 9
ruote 5.0 - 10
completo di fresa registrabile da 66 cm

pronta consegna

Motocoltivatore BCS
738 Motore Honda Benzina GX340

HP 11
ruote 5.0 - 10
completo di fresa registrabile da 66 cm

pronta consegna

Motocoltivatore BCS
740 Motore Yanmar Diesel Avv. Elettrico

HP 10
ruote 5.0 - 10
completo di fresa registrabile da 66 cm

pronta consegna

Lavora con noi

Al fine di implementare la capillarità sul territorio, stiamo selezionando **Tecnici Meccanici** diplomati in meccanica o meccatronica. Inviaci la tua candidatura, potresti essere proprio chi cerchiamo.

Kubota · KRONE · MERLO · BCS · MASCAR · WEIDEMANN · NOBILI · BARGAM · Grim

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il **342 693 6571**

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)

ARRIVANO I FONDI PER API, BIRRA, CANAPA E FRUTTA IN GUSCIO

Un budget di 10 milioni di euro per ridare una boccata d'ossigeno a settori stremati dalla pandemia

A cura della Redazione

Api, birra, canapa e frutta in guscio, arrivano le risorse del Fondo con uno stanziamento di 10 milioni per il 2021. Sulla Gazzetta ufficiale del 15 febbraio 2022, infatti, è stato pubblicato il decreto del Mipaaf con l'istituzione del Fondo e le istruzioni per accedere alla domanda di aiuto. Entro un mese saranno definite le modalità per presentare la richiesta di riconoscimento del contributo.

Del budget di 10 milioni, **cinquecentomila euro vanno al settore delle api**. Il **settore della birra può contare su 3,5 milioni di cui 1,5 milioni di aiuti alle imprese** (de minimis) di **200 euro a ettaro per aziende che coltivano orzo distico certificato in contratti di filiera** e **300 euro per ogni 0,2 ettari per le aziende che coltivano luppolo**. **Un milione è riservato alla concessione di aiuti de minimis alle imprese che investono nel post raccolta del luppolo e in impianti di essiccazione, macinatura, pellettizzazione e confezionamento** e, infine, **un milione è stanziato per le attività di ricerca a favore di progetti finalizzati a implementare prodotti del territorio e varietà nazionali anche attraverso lo studio di diversi ceppi di luppolo, cereali da malto, orzo distico per la birrificazione e lieviti di birra limitatamente al saccaromyces**.

Al settore della canapa sono assegnati 3 milioni. Di questi un milione per aiuto de minimis alle imprese (300 euro a ettaro); un milione per aiuti agli investimenti delle imprese nel post raccolta della canapa, in impianti di essiccazione, di pulizia del prodotto, stigliatura, confezionamento, seme di canapa e derivati per uso alimentare. Un milione, infine, alla ricerca per progetti che puntino a nuove varietà di canapa, metodi di controllo veloci, meccanizzazione e trasformazione primaria.

Finanziamento di tre milioni per la frutta in guscio con 1,3 milioni per la campagna di promozione per le varietà italiane e 1,7 milioni per la ricerca alla lotta agli insetti dannosi nei settori castanicolo, del nocciolo, delle mandorle, pistacchi e carrube, tutti di varietà italiane.

VIA LIBERA AI MINI IMPIANTI DI BIOGAS

A cura della Redazione

Via libera per il 2022 agli incentivi per nuovi impianti biogas di piccola taglia, fino a 300 Kw, per potenziare la produzione di energia rinnovabili del Paese in un momento di grande criticità. È quanto ha reso noto il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, in occasione della mobilitazione degli agricoltori ed allevatori nelle piazze italiane, contro le speculazioni sui prezzi, ma anche per cogliere le opportunità che vengono dall'agricoltura per le fonti rinnovabili.

La proroga dei sostegni è intervento richiesto fortemente da Coldiretti ed inserito con un emendamento nell'ambito del decreto Milleproroghe in discussione alla Camera. "Si combatte così il deficit energetico del Paese, ma si sostiene anche il percorso di transizione ecologica in una ottica di economia circolare che – sottolinea Coldiretti – consente di trasformare gli scarti in energia così importante per il Paese.

L'alimentazione di questi impianti è garantita per almeno l'80% da reflui e materie derivanti prevalentemente dalle aziende agricole e di allevamento con un impatto positivo anche sull'ambiente".

CONSUMATORI SEMPRE PIÙ ORIENTATI AL BIO

Il presidente Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan: "Subito la Legge che metta ordine al settore"

A cura di Alessandra Borella

L'appello di Coldiretti è: fare presto. Dopo l'approvazione della Camera, il 9 febbraio 2022, del disegno di legge per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico, il provvedimento prosegue l'iter al Senato.

Da qualche anno c'è il segno più sulla crescita degli ettari coltivati in biologico. I dati di Coldiretti Veneto, infatti, confermano che la superficie bio è praticamente raddoppiata, passando da **27.979** ettari nel 2017 agli attuali **48.338**, registrando un incremento del +25,4%.

"Il biologico italiano ha un valore diverso da quello degli altri Paesi e per questo va tutelato: dobbiamo sottolinearlo anche in etichetta, con un apposito marchio, a vantaggio dei nostri produttori che, con serietà ed impegno, credono nell'agricoltura biologica, nonostante le difficoltà burocratiche e la concorrenza sleale". **Sono le parole del presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan** a fronte del fatto che il tema dell'agricoltura biologica è in questi giorni nelle agende della politica nazionale. "Serve una norma che metta ordine, anche a fronte dei dati sui consumi: "quasi due consumatori su tre (64%) mettono prodotti bio nel carrello - commenta Salvan - perciò è **arrivato il momento di difendere sia i produttori che i consumatori** e garantire la trasparenza degli acquisti, approvando subito la legge nazionale sul biologico, che preveda anche l'introduzione di un marchio per contrassegnare come 100% Made in Italy solo i prodotti biologici ottenuti da materia prima nazionale. In questo momento storico, a fronte dei dati dei consumi interni e dell'export, **abbiamo bisogno della legge sul biologico** ed occorre accelerare l'iter al Senato, per chiudere un percorso che da troppi anni passa da un ramo all'altro del Parlamento".

Il provvedimento giunto al Senato è finalizzato a sostenere lo sviluppo delle produzioni bio in linea con le strategie del Farm to Fork nell'ambito del Green Deal, della Pac e del Pnrr che ha stanziato 300 milioni per contratti di filiera e distretti biologici.

Numerose le novità che il ddl introduce. In primo luogo, il marchio bio fortemente voluto da Coldiretti per distinguere i prodotti ottenuti da materie prime made in Italy. Per favorire la tracciabilità è previsto anche l'utilizzo di sistemi informatici con l'impiego di piattaforme digitali per garantire informazioni dettagliate su provenienza e qualità.

Con una delega al Governo si punta alla revisione del sistema dei controlli. Sono previste misure per agevolare la conversione al biologico e sostenere l'interprofessione.

Viene istituito, infine, un Fondo per lo sviluppo della produzione bio per finanziare il Piano di azione nazionale ed il Piano delle sementi. Sostegno alla ricerca, allo sviluppo delle filiere e dei bio distretti, che potranno avere una funzione importante anche per promuovere attività multifunzionali collegate alla produzione bio, dalla vendita diretta ad agriturismo e pescaturismo. Si tratta, comunque, di interventi utili ed urgenti anche perché il 1 gennaio 2022 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo. La legge, ribadisce la Coldiretti, oggi è necessaria.

RESPINTO DALL'UE ATTACCO AL VINO

Veneto ai vertici con l'80% di produzione certificata

A cura della Redazione

Il Parlamento europeo salva quasi diecimila anni di storia del vino le cui prime tracce nel mondo sono state individuate nel Caucaso, mentre in Italia si hanno riscontri in Sicilia già a partire dal 4100 a.c. È quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel ringraziare per il lavoro di squadra i parlamentari italiani per la difesa di un settore che vale 12 miliardi di fatturato dei quali 7,1 miliardi di export e offre direttamente o indirettamente occupazione a 1,3 milioni di persone secondo l'analisi della Coldiretti.

È stato respinto il tentativo di demonizzare il consumo di vino e birra attraverso allarmi salutistici in etichetta già adottati per le sigarette, l'aumento della tassazione e l'esclusione dalle politiche promozionali dell'Unione europea, nell'ambito del "Cancer plan" proposto dalla Commissione Europea" come richiesto, insieme al consigliere delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia, nella lettera scritta al commissario europeo per gli affari economici Paolo Gentiloni, al commissario all'agricoltura Janusz Wojciechowski, al ministro dell'agricoltura Stefano Patuanelli, agli europarlamentari italiani e ai leader dei principali partiti politici.

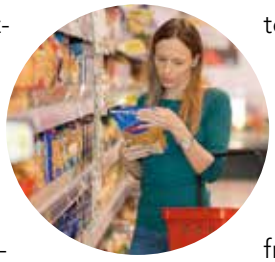
"Il giusto impegno dell'Unione Europea per tutelare la salute dei cittadini non può tradursi - commenta Coldiretti - in decisioni semplicistiche che rischiano di criminalizzare ingiustamente singoli prodotti indipendentemente dalle quantità consumate. L'equilibrio nutrizionale va ricercato tra i diversi cibi consumati nella dieta giornaliera e non certo condannando lo specifico prodotto. Si tratta peraltro di un orientamento incoerente con il sostegno accordato dal provvedimento alla Dieta Mediterranea, considerata un modello alimentare sano e benefico per la prevenzione di molte malattie, tra cui il cancro, ma che si fonda anche sul consumo equilibrato di tuti gli alimenti a partire dal bicchiere di vino ai pasti". L'Italia è il primo produttore ed esportatore mondiale di vino con le bottiglie Made in Italy che sono destinate per circa il 70% a Docg, Doc e Igt con 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc), 76 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), e 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia e il restante 30% per i vini da tavola.

"Il consumo pro capite in Italia - conclude Coldiretti - si attesta sui 33 litri all'anno con una sempre maggiore attenzione alla qualità, alla storia del vino, ai legami con i territori che spingono italiani e stranieri anche alla scoperta di cantine e aziende".

IN GAZZETTA IL DECRETO CHE SALVA L'OBBLIGO DELL'ORIGINE IN ETICHETTA

Sulle etichette dei principali alimenti obbligatorio indicare la provenienza

A cura della Redazione



L'8 febbraio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta il decreto salva spesa Made in Italy con l'obbligo di indicare in etichetta la provenienza dell'ingrediente principale, dal latte ai derivati del pomodoro, dai formaggi ai salumi fino a riso e pasta.
Il provvedimento prevede che sulle etichette dei principali alimenti sia obbligatorio indicare la provenienza per consentire scelte di acquisto consapevoli, in un momento in cui è importante sostenere l'economia, il lavoro ed il territorio. Sarà così possibile distinguere la pasta ottenuta dal grano duro italiano da quella con grano canadese trattato in preraccolta con il glifosato, secondo modalità vietate in Italia. Ma anche smascherare la mozzarella con il latte lituano da quella con latte tricolore o i salumi da carne di suino proveniente da Belgio o Olanda rispetto a quelli allevati in Italia o ancora il concentrato di pomodoro cinese da quello Made in Italy.
"Il provvedimento rappresenta un passo determinante per impedire che vengano spacciati come Made in Italy prodotti di bassa qualità - spiega il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan - provenienti dall'estero, che non rispettano i rigidi paramenti di qualità di quelli nazionali. Resta ancora anonima, però, l'origine dei legumi in scatola, della frutta nella marmellata o nei succhi, del grano impiegato in pane, biscotti o grissini, senza dimenticare la carne o il pesce venduti nei ristoranti".
Il provvedimento risponde anche alle richieste di quell'80% dei consumatori che, secondo il rapporto Coldiretti/Censis, verifica gli ingredienti di cui si compongono gli alimenti da acquistare, scorrendone quella sorta di carta d'identità istantanea che è l'etichetta. L'etichettatura di origine obbligatoria dei cibi è una battaglia storica della Coldiretti ed è stata introdotta per la prima volta in tutti i Paesi dell'Unione Europea nel 2002 dopo l'emergenza mucca pazza nella carne bovina per garantire la trasparenza con la rintracciabilità e ripristinare un clima di fiducia.

PROROGA AL 31 DICEMBRE 2022 DELL'APE SOCIALE

È consigliabile affrettarsi, perché l'indennità è soggetta ad un plafond annuale

A cura della Redazione

Un'altra importante novità recentemente introdotta dalla legge 234/2021 riguarda la proroga del sussidio economico per categorie di lavoratori meritevoli di una particolare tutela da parte del legislatore, a condizione di avere raggiunto determinati limiti di età e di contributi.

Il sussidio consiste in un **assegno di accompagnamento sino alla pensione di vecchiaia**, erogato direttamente dall'Inps per 12 mesi all'anno ed il cui valore è pari all'importo della rata mensile della pensione.

I **destinatari del provvedimento** continuano a suddividersi in quattro categorie: disoccupati, familiari che assistono portatori di handicap, invalidi civili e lavori cosiddetti gravosi.

Per queste categorie i **requisiti anagrafici e contributivi** consistono nel raggiungimento dei 63 anni di età e 30 anni di contribuzione, ad eccezione dei 36 anni minimi di versamento necessari per la sola categoria dei lavori gravosi.

Un cenno particolare meritano, inoltre, le **lavoratrici con figli a carico**, per cui è prevista una riduzione dei requisiti contributivi pari a 12 mesi per ciascun figlio, nel limite massimo di due anni (Ape sociale donna); a seconda dei casi, pertanto, la prestazione può essere richiesta anche con 28 anni di contributi (anziché 30) o con 34 anni (anziché 36).

Dall'enunciazione dei sopracitati requisiti per l'ottenimento dell'Ape sociale, potrebbe sembrare che la misura sia destinata ad una vasta platea. Vi sono, però, dei paletti da considerare al momento della domanda. In primis, l'indennità non è compatibile con alcuni trattamenti di sostegno al reddito, ad esempio la Naspi che sia ancora in corso. Per accedere al sussidio occorre, inoltre, aver cessato qualsiasi attività lavorativa, sia dipendente che autonoma.

Si ricorda, infine, che **l'indennità è soggetta ad un plafond annuale** legato alle risorse accantonate dalla legge 232/2016, esaurite le quali non è più possibile riconoscere l'Ape sociale, anche in presenza di tutti i requisiti. L'invito, pertanto, rimane sempre quello di recarsi tempestivamente presso un ufficio Epaca/Coldiretti per ricevere tutte le informazioni necessarie a capire se si abbia o meno diritto al trattamento.

NASPI, CAMBIANO LE REGOLE DI INDENNIZZO DAL 2022

La legge 234/2021 introduce vantaggi per alcune categorie di lavoratori

A cura della Redazione

Altre novità in casa Inps a seguito delle modifiche apportate dalla legge 234/2021, anche questa volta contenenti una serie di misure volte a migliorare il sostegno di alcune categorie di lavoratori che fanno affidamento periodicamente sulle politiche attive del lavoro.

In primis, le buone notizie riguardano l'indennità di disoccupazione dei lavoratori non agricoli (Napsi), poiché la riduzione del 3% al mese scatterà non più dal primo giorno del quarto mese di fruizione, bensì dal primo giorno del sesto, con l'eccezione dei lavoratori che hanno compiuto il 55° anno di età, per i quali sarà posticipata all'ottavo mese. Decade, inoltre, il requisito delle 30 giornate di lavoro effettivo, a prescindere dal minimale contributivo, nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione.

Dal 1 gennaio 2022 è cambiata anche la normativa relativa al trattamento di disoccupazione per gli operai impiegati a tempo indeterminato nelle cooperative e nei consorzi, la cui attività prevalentemente consiste nella manipolazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, piuttosto che nell'approvvigionamento di questi ultimi dal mercato.

Secondo la normativa, tali lavoratori sono inquadrati nel settore agricolo e prima della nuova legge avevano diritto, in caso di interruzione del rapporto di lavoro, al trattamento di disoccupazione previsto per il settore agricolo, con evidenti svantaggi rispetto ai lavoratori a contratto indeterminato di altri settori. Da qui l'esigenza di porre rimedio a questa anomalia normativa consentendo anche a questa categoria di accedere al trattamento Naspi.

Per ricevere ulteriori informazioni sulla misura e capire se si rientra o meno nelle categorie sopracitate, si invita a rivolgersi ai nostri operatori di zona del Patronato Epaca, previo appuntamento.

RECAPITI EPACA

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:
Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201949 epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:
Rovigo, Via del Commercio, 43
0425/201832 mariastella.bianco@coldiretti.it

Adria, Via M. Pozzato, 45/A
0425/201985 michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine, Via G. Piana, 68
0425 /01958 cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Castelmassa, Piazza della Repubblica, 34
0425/201994 mattia.gagliardo@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano, Via Matteotti, 47
0425/201972 mattia.gagliardo@coldiretti.it

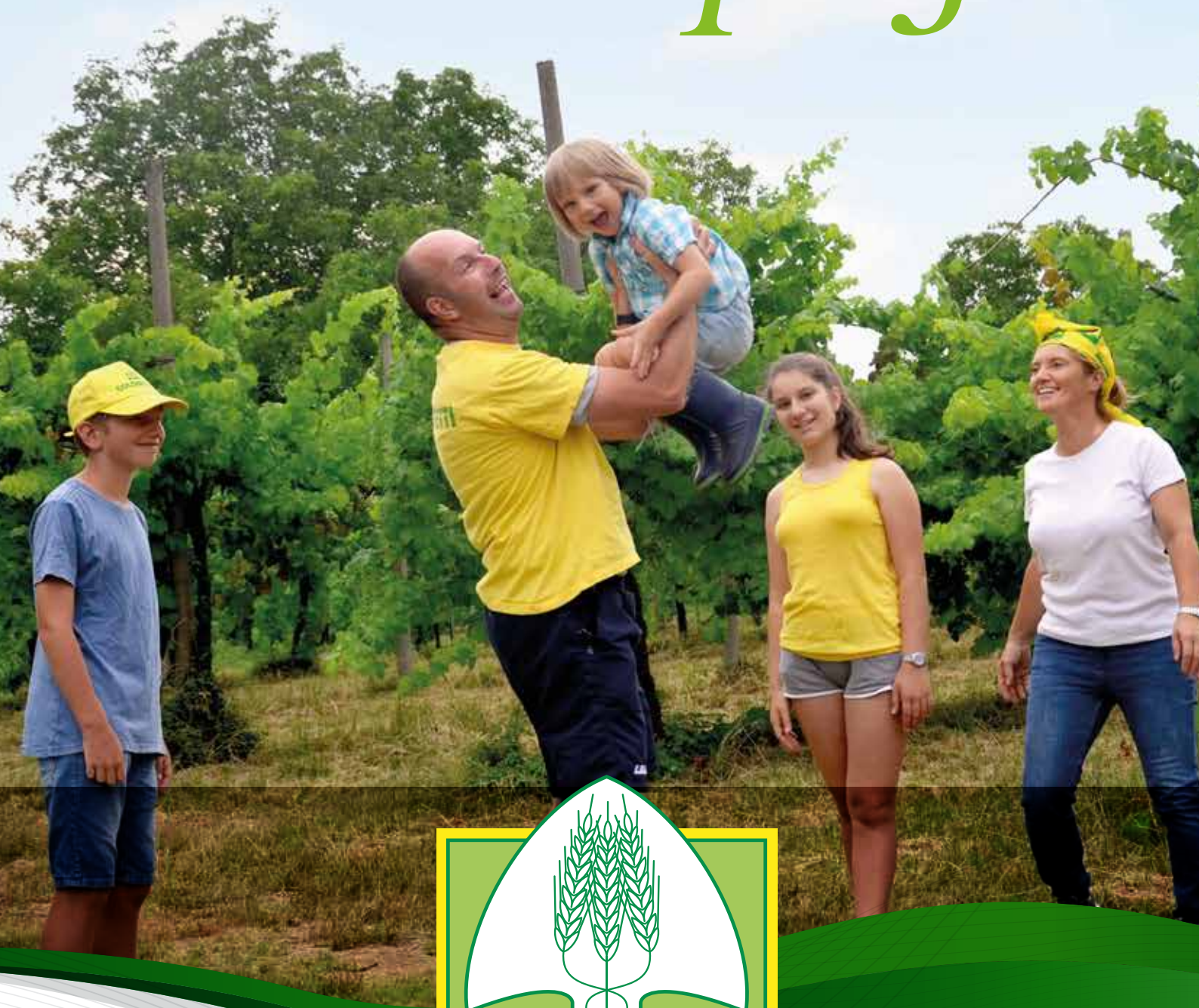
Lendinara, Piazza Risorgimento, 15
0425/201967 cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle, Via Giacomo Matteotti, 208/A
0426/81161 diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po, Via Roma, 54
0425/201944 diego.guolo@coldiretti.it

L' ITALIA RIPARTE DALLE NOSTRE

campagne



COLDIRETTI

TESSERAMENTO2022

Energia agricola a km 0

LA NOTIZIA DEL SOCIO

Le Storie di Sostenibilità

Condividi la tua scelta green e promuovi la tua realtà aziendale

Sviluppato e promosso da **Coldiretti Veneto** e **ForGreen** a partire dal 2018, il progetto **Energia agricola a km 0** è nato per fornire ai Soci Coldiretti, un servizio completo che li aiuti a valorizzare al meglio la propria filiera energetica.
I vantaggi per gli aderenti al progetto sono molti e tra questi il principale è sicuramente la possibilità di **consumare energia pulita ad un prezzo convenzionato** e definito a livello regionale godendo dello sconto di comunità. Il plus che si ha è anche dettato dalla trasparenza della filiera energetica tracciata e certificata grazie alle Garanzie d'Origine (GO) e al **marchio internazionale EKOenergy**.
Oltre a tutto questo, all'interno del progetto si promuove l'opportunità di condividere questa scelta sostenibile che diventa così il mezzo attraverso il quale ispirare molte altre persone e aziende ad intraprendere un percorso di sostenibilità.
Le **Storie di Sostenibilità d**ei membri della Comunità energetica Energia agricola a km 0 **nascono per raccontare e diffondere l'esperienza dei Soci Coldiretti** che hanno scelto di consumare energia 100% rinnovabile e certificata a marchio EKOenergy, prodotta dagli stessi Soci Coldiretti proprietari di impianti fotovoltaici.
Questo strumento rientra all'interno di una serie di servizi, i Servizi di Green Marketing del progetto, che permettono di comunicare all'esterno la propria partecipazione e promuovere la propria realtà aziendale attraverso i canali di comunicazione della Community Coldiretti Veneto e della Società ForGreen Spa Sb.

Se vuoi scrivere la tua Storia di Sostenibilità, inquadra il QR Code!

Vuoi maggiori informazioni? Chiamaci, risponderemo alle tue domande!

045 8762665

COMUNITA' ENERGETICA E SOSTENIBILITA' DI COLDIRETTI VENETO

33.238.000 kWh
Energia scambiata tra produttori e consumatori

1113
Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89
Uffici e Sedi forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

9.001 tCO2
CO2 evitata

19.559 BEP
Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 07.02.2022

AGROSERVIZI SRL
FARM MACHINERY

Molto di più di un semplice concessionario

LA FORMULA PERFETTA

CLAAS ARION 400 + SEMINATRICI GASPARDO

- MACCHINE IN PRONTA CONSEGNA
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- "PREZZI VECCHI"

Ti aspettiamo nella nostra sede di Rovigo,
in Via Zuccherificio 236, Arquà Polesine

www.agroservizi.com

CONDIFESA Rovigo

FONDO NAZIONALE SULLE AVVERSITÀ CATASTROFALI: ALLUVIONE, GELO-BRINA E SICCITÀ

Tutte le informazioni utili

L'11 febbraio si è svolto ad Assisi il **XIV Convegno nazionale sulla gestione del rischio in Agricoltura** organizzato da Cesar Umbria ed Asnacodi, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze agrarie alimentari e ambientali dell'Università di Perugia. Durante il convegno sono stati chiariti i **meccanismi di funzionamento del Fondo sulle avversità catastrofali** (alluvioni, gelo e siccità), che **partirà nel 2023** con un prelievo del 3% dai pagamenti diretti della Pac, puntando a creare una rete di protezione per circa 700.000 agricoltori messi a dura prova dai cambiamenti climatici in atto che generano eventi meteo avversi sempre più incalzanti e imprevedibili.

Come funziona.

Tutti gli agricoltori percettori dei pagamenti diretti Pac subiranno dal 2023 un 3% di prelievo e potranno beneficiare del Fondo in caso di eventi catastrofali. Questo 3% sarà la quota a carico dell'agricoltore per un controvalore di 105 milioni annui ai quali si affiancherà una quota pubblica (70%) corrispondente a circa 245 milioni di euro per un totale di 350 milioni che serviranno ad attivare gli strumenti del Fondo. A gestire il Fondo sarà Ismea assieme al Sin (Sistema Informativo Nazionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura) che già dal 2022 è al lavoro per mettere a punto lo strumento in modo che sia pienamente operativo dal primo gennaio 2023 per garantire una migliore gestione del rischio, in sinergia con gli altri strumenti già esistenti (assicurazioni agevolate e fondi di mutualità).

Come verranno accertati i danni.

La modalità di accertamento del danno non potrà essere la classica visita in campo puntuale in ogni azienda, saranno usate nuove tecnologie di rilevazione dei danni a supporto degli accertamenti e volte a snellire le procedure e i costi di gestione.

Dotazione finanziaria.

Considerando i 340 milioni di euro già destinati annualmente alle assicurazioni agevolate ed ai fondi di mutualità esistenti, compresi gli strumenti di stabilizzazione del reddito, il settore agricolo, a partire dal 2023, avrà a disposizione un pacchetto completo di misure per la gestione del rischio del valore di quasi 700 milioni di euro all'anno, particolarmente importanti in uno scenario di aumento dei costi di produzione e di progressiva erosione dei valori ad ettaro dei pagamenti diretti.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Dal 2022 i soci di Condifesa Rovigo possono **richiedere un prospetto puntuale dei contributi assicurativi ricevuti** inviando una richiesta via mail a: **condifesa.rovigo@asnacodi.it** o contattando l'ufficio al **0425/24477** aperto dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18; il venerdì dalle 8.30 alle 13.30. Si informa, inoltre, che **gli uffici stanno aggiornando le anagrafiche dei soci**, quindi si chiede a tutti di comunicare il proprio indirizzo email e/o eventuali variazioni dei dati di contatto che possano esserci state nel tempo. Questo permetterà, oltre ad aggiornare le anagrafiche, di inviare e-mail puntuali con tutti gli aggiornamenti e le informazioni di servizio.

Rimanete aggiornati anche tramite la **nostra pagina Facebook Condifesa Rovigo** @condifesa.polesano.

COME RIMANERE SEMPRE AGGIORNATI

A vostra disposizione, oltre a Terra Polesana, la newsletter, il sito web e le pagine social

A cura di Alessandra Borella

L'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo e gli uffici di Impresa Verde Rovigo cercano di aggiornare i soci in molti modi e con tempestività.
Oltre alla storica rivista Terra Polesana, gli uffici inviano con cadenza settimanale o quindicinale, una newsletter direttamente ai vostri indirizzi e-mail comunicati agli uffici di zona ed inseriti nelle anagrafiche. Chi non dovesse riceverla, può verificare se la newsletter finisce nella spam con l'indirizzo newsletter@coldirettirovigo.it; se fosse così, si consiglia di posizionare o trascinare tale e-mail nella posta in arrivo per aiutare il proprio account di posta elettronica a non contrassegnarla come spam o posta indesiderata. Coloro che non la ricevessero, nemmeno nella spam, possono segnalare il proprio indirizzo scrivendo a: organizzazione.ro@coldiretti.it.
Per coloro che avessero perso le newsletter inviate nelle settimane precedenti, possono visionarle on line sul sito https://rovigo.coldiretti.it cliccando sul menù basterà andare nella sezione **Newsletter Rovigo** dove sono state caricate quelle uscite nel 2022.
Per scaricare e leggere la nostra rivista è disponibile nel sito l'apposita sezione **Terra Polesana,** dove sono caricati i numeri dell'anno corrente. Coloro che non ricevono la rivista, possono segnalare il proprio indirizzo scrivendo a: organizzazione.ro@coldiretti.it.
Per coloro che volessero prendere visione delle riviste uscite in precedenza, aprendo il menù del sito https://rovigo.coldiretti.it si trova la nuova sezione **Archivio della comunicazione**: qui sono pubblicati tutti i numeri di Terra Polesana e tutte le newsletter degli anni precedenti.
Si ricorda che le news (tutti i nostri comunicati stampa e le informazioni di servizio) vengono pubblicate in home page sul sito https://rovigo.coldiretti.it e nell'apposita sezione **News** con la possibilità di fare la ricerca dell'argomento nella barra in alto, utilizzando lo strumento della lente di ingrandimento.
Infine, non dimenticate i nostri canali social per essere sempre aggiornati:

- su Facebook siamo presenti con la pagina di Campagna Amica Rovigo @CampagnaAmicaRovigo e Giovani Impresa Rovigo @coldirettigiovaniimpresarovigo;
- su Instagram la pagina di Campagna Amica Rovigo @campagnamicarovigo e di Coldiretti Rovigo @coldiretti.ro.

Segnalateci eventuali dubbi o errori a: organizzazione.ro@coldiretti.it. **Buona lettura a tutti**, grazie per la vostra continua fiducia e attenzione; speriamo di produrre anche quest'anno tanti contenuti interessanti.

ANNUNCI

ROVIGO - Vendo attrezzi agricoli per trattori 130-150 cavalli per lavorazione terreni: aratro vomere Tietto reversibile; dissodatore Pastò; erpice 7 metri riducibile a 2 metri; rapega riducibile. Per informazioni: 0425/423675 o filsal@libero.it.

LAUREE

Doppia laurea in famiglia

Doppia laurea in famiglia. Francesco ed Antonio Agnoletto, nipoti di Serafino Stocco, socio di Grignano Polesine e figli di Massimo Agnoletto, socio di Costa di Rovigo, si sono laureati. Francesco il 20 luglio 2021, ha conseguito la laurea magistrale, con votazione finale 110 e lode, in Ingegneria civile all'Università di Ferrara. Antonio il 16 settembre 2021, ha conseguito la laurea triennale, con votazione finale 110 e lode, in Ingegneria civile-ambientale all'Università di Ferrara.

Concadirame (RO)
Sofia Fornasiero Ved. Marsilio
Anni 99

Villanova Marchesana
Tiziano Ghisellini
Anni 70

Trecenta
Vittorio Tramarin
Anni 59

Polesella
Giorgio Venturini
Anni 60

Frassinelle Polesine
Mario Boaretto
Anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Grazia e i figli Simone e Sabrina.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?

Iscriviti e scopri i servizi: https://socio.coldiretti.it

Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni contatta la Segreteria di Zona di riferimento.

AGROS SRL

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

SERIE
6C
CON TRASMISSIONE RVSHIFT

SDF Store
The official SDF web shop

RICAMBI ORIGINALI

ESEGUIAMO VERIFICHE E COLLAUDI BOTTI DISERBO

DEUTZ FAHR · UNIGREEN · BERTI · MASCHIO · MORO ARATRI · BANDAZZO · SAME · GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · I.ME.CA · SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:
OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook e Instagram
Agros srl